



Provincia di L'Aquila
Settore Territorio e Urbanistica

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.
Progetto di un impianto HTC per il recupero di fanghi derivanti dal trattamento di reflui civili – Richiedente: DIGI COSTRUZIONI srl – Codice Pratica: 24/0281415.
Comunicazioni.

Con nota prot. n. 0292678/24 del 15.07.2024, acquisita in pari data al prot. n. 17804/2024, codesto Servizio ha comunicato, per gli effetti dell'art. 19, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al "*Progetto di un impianto HTC per il recupero dei fanghi derivanti dal trattamento dei reflui civili*", presentato dalla DIGI Costruzioni s.r.l., con richiesta agli Enti e Amministrazioni in indirizzo di trasmettere eventuali osservazioni/contributi istruttori di competenza.

Tenuto conto della fase procedurale in essere, si comunica che questa Amministrazione Provinciale si esprimerà, per quanto di specifica competenza nelle materie dell'urbanistica e della gestione rifiuti, nell'ambito dello specifico procedimento autorizzativo che verrà eventualmente attivato a seguito della presente VA (P.A.U.R. ex art. 27-bis o autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006).

Ad ogni buon conto, dall'esame della documentazione pubblicata, è possibile segnalare sin d'ora che:

- il progetto prevede l'insediamento dell'impianto all'interno del Nucleo di Sviluppo Industriale dell'Aquila, agglomerato di Sassa, disciplinato urbanisticamente dal Piano Regolatore Territoriale approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 29.01.2018;
- il lotto oggetto di intervento è compreso in Zona Polivalente, normata dall'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T., ed è interessato dalla seguente specifica disposizione: "*Nell'area polivalente dell'agglomerato industriale di Sassa, ex zona per servizi tecnologici, sottoposta a variante con deliberazione di G.P. n. 21 del 22.02.2010, possono essere localizzate esclusivamente le attività di cui all'art. 17 – ARTIGIANALE e all'art. 19 – SERVIZI*".

Urb/Pianificazione/NSI L'Aquila/DIGI Costruzioni_impianto HTC Sassa_comunicazioni

Particolare attenzione deve essere posta alle disposizioni del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR) relative all'insediabilità urbanistica degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, finalizzate a garantire che nell'individuazione delle aree idonee siano perseguiti gli obiettivi della massimizzazione di rispondenza del sito alle caratteristiche richieste dal tipo di impianto e della minimizzazione degli impatti della struttura sull'ambiente in cui va ad inserirsi.

In particolare, nel processo di localizzazione degli impianti occorre definire una metodologia di selezione dei siti idonei il più possibile oggettiva, trasparente e ripercorribile, definendo e dichiarando *ex ante* i criteri da impiegare nella valutazione di siti idonei, che possono avere carattere di esclusione (ovvero di inaccettabilità di un'area), carattere penalizzante (maggiori controindicazioni), carattere preferenziale (maggiore idoneità) (cfr. art. 18.1 PRGR).

Si richiamano, inoltre, le seguenti disposizioni:

- art. 18.6 del PRGR (Uso del suolo), a mente del quale:
 - nelle Aree residenziali, di completamento e di espansione, per tutte le tipologie di impianto della tabella 18.2-1: *“Si verifica lo stato di attuazione degli strumenti urbanistici comunali e si ritengono escluse dalla localizzazione le porzioni di territorio ad uso residenziale (anche di previsione). Per tutti gli altri usi è fatta salva la possibilità di variante automatica in ragione della caratteristica di pubblica utilità riconosciuta agli impianti di gestione rifiuti”*;
 - nelle Aree industriali e/o artigianali, di completamento e di espansione: *“Si verifica lo stato di attuazione degli strumenti urbanistici comunali e nelle porzioni di territorio ad (uso) produttivo (anche di previsione) è esclusa la possibilità di localizzare impianti di discarica”*;
- art. 51, co. 3, della L.R. 19.12.2007, n. 45 (*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*), secondo cui *“Gli impianti di auto smaltimento e recupero dei rifiuti, sottoposti alle procedure semplificate ai sensi degli articoli 214, 215 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, possono essere realizzati solo in aree a destinazione urbanistica artigianale o industriale ad esclusione di: a) impianti per il recupero di frazioni organiche ...”*.

Infine, si segnala che nel procedimento autorizzativo che verrà eventualmente attivato all'esito della presente procedura di VA a VIA, dovranno essere forniti elaborati tecnici opportunamente integrati con un'accurata ricognizione di tutti gli insediamenti residenziali e produttivi esistenti entro il raggio di possibile interferenza dell'impianto, presupposti sostanziali sia per consentire lo svolgimento di un'accurata istruttoria tesa a valutare la coerenza localizzativa dell'impianto ed i possibili impatti sul territorio, sia per la ponderazione degli interessi in gioco nel caso di variazione urbanistica in forza dell'art. 208, co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Andrea De Simone